

Prot. n. 1572.23/A
Inoltrata a mezzo posta elettronica

Palermo, 28 settembre '23

Al Provveditore dell'Amministrazione
Penitenziaria della Regione Sicilia
dott.ssa Cinzia CALANDRINO
PALERMO

e, p.c.: Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse
dott. Massimo PARISI
ROMA

Al Signor Direttore dell'Ufficio X - Traduzioni e piantonamenti
dott.ssa Debora MIELI
ROMA

Al Direttore dell'Ufficio IV - Relazioni Sindacali
dott.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

Al Direttore della C.C. Pagliarelli "Antonio Lorusso"
dott.ssa Maria Luisa MALATO
PALERMO

Al Direttore della C.R. Ucciardone "Calogero Di Bona"
dott. Fabio PRESTOPINO
PALERMO

Al Comandante del Nucleo Cittadino Traduzione e piantonamenti
Primo Dirigente LO FRANCO dott.ssa ADA
PALERMO

Al Presidente dell'U.S.P.P.
dott. Giuseppe MORETTI
ROMA

Al Coordinatore Nazionale NN.TT.PP. U.S.P.P.
Sig. Umberto DI STEFANO
ROMA

Al Coordinatore Regionale NN.TT.PP. U.S.P.P.
dott. Luigi ALFANO
PALERMO

Ai Vice Segretari Regionali U.S.P.P.
LORO SEDI

Alla Segreteria Provinciale U.S.P.P.
PALERMO

Al Segretario Locale U.S.P.P.
SEDE

Oggetto: grave carenza personale di Polizia Penitenziaria, ruoli Sovrintendenti e Agenti/Assistenti sesso maschile presso il Nucleo Cittadino traduzioni e piantonamenti di Palermo

Egregio signor Provveditore,

è nota alla S.V. la pesante condizione di lavoro che grava non solo alla C.C. Pagliarelli "Antonio Lorusso" di Palermo ma anche presso il Nucleo Cittadino Traduzioni e Piantonamenti di Palermo (da qui in avanti N.C.T.P.), la cui Organizzazione del lavoro è stata drasticamente ridimensionata, costringendo il personale a **carichi e turni effettivi di lavoro** estremamente pesanti e come tali, certamente alla lunga oggettivamente inaccettabili.

Nello specifico si fa riferimento all'impegno programmato ad effettuare due, a volte anche tre turni consecutivamente. Per rendere più significativa la presente nota volta ad evidenziare la necessità di una imminente integrazione, occorre misurare l'assetto lavorativo di che trattasi.

Del previsto **organico** di 190 unità, in numeri, fanno parte del N.C.T.P., da circa due anni, 129 unità così suddivise: 1 Primo Dirigente di Polizia Penitenziaria, 7 Ispettori, 5 Sovrintendenti e 116 Agenti/Assistenti, precisando, altresì, che nei prossimi mesi saranno posti in quiescenza n. 7 unità, di cui 6 Agenti/Assistenti e 1 Sovrintendente.

In particolare già dal mese di giugno '22, per l'avvio del piano ferie estivo e a conclusione del mese di settembre '22, numerosi Agenti sono stati trasferiti presso le sedi desiderate e altri collocati in quiescenza, conseguentemente la rimanente parte del personale rimasto in servizio è stato costretto mensilmente ad espletare, come già accennato, doppi turni, almeno due giornate festive e finanche due turni notturni.

Addirittura dal corrente anno, nel programmato mensile, se dal mese di settembre '22 veniva inserito un turno completo, (formato da 4 turni così suddivisi: 18:00/00:40 - 12:00/19:10 - 06:00/13:40 - 24:00/06:40), presso il reparto piantonamenti, adesso, con l'avvento del piano ferie estivo ed anche a causa delle numerose "corsie ospedaliere", il personale si trova costretto a farsi carico di ben 2/3 turni completi, con la naturale conseguenza che le prestazioni legate al servizio del nucleo risultano carenti delle unità utili al reale fabbisogno tanto che diventa necessario a ricorrere all'**impiego di personale in missione proveniente dagli altri Istituti** del distretto.

Giova specificare, inoltre, che servizi estremamente delicati come i **piantonamenti** sono svolti con personale sottodimensionato, come per le vigilanze continuative all'esterno di detenuti AS o psichiatrici e, addirittura, presso il reparto speciale dell'ospedale civico il servizio il più delle volte è svolto soltanto con due unità in luogo di 4/5 unità, con la insostenibile conseguenza che se una persona detenuta colà ricoverata si aggrava e il medico dispone, a carattere d'urgenza, il ricovero presso un reparto specialistico dello stesso nosocomio non è possibile dare esecuzione, a pena di lasciare il reparto speciale privo del presidio di Polizia Penitenziaria.

Ancora si possono citare gli innumerevoli richiami delle AA.GG. per i **ritardi nelle aule di Giustizia** accusati dalla impossibilità di tradurre contestualmente le persone detenute nelle varie udienze e a ciò si aggiungono gli snervanti quotidiani servizi di traduzioni e visite ambulatoriali, sempre sotto scorta.

Queste sono solo alcune delle gravi condizioni nelle quali svolgono servizio gli Operatori della sicurezza, senza voler insistere nel descrivere le ulteriori, difficili condizioni del personale operante per ovvie ragioni di sicurezza. Inutile spiegare che in un lavoro estremamente esposto ad evasione e/o eventi critici che il personale deve gestire da solo senza l'aiuto di altri colleghi, almeno nell'immediato, devono essere rispettati i parametri di sicurezza previsti nel modello organizzativo, altrimenti si dovrà provvedere a sottoscrivere ulteriore protocollo d'intesa con il quale garantire il personale e le OO.SS. per le mutate condizioni di lavoro e per l'eccessiva esposizione a rischi di infrazione.

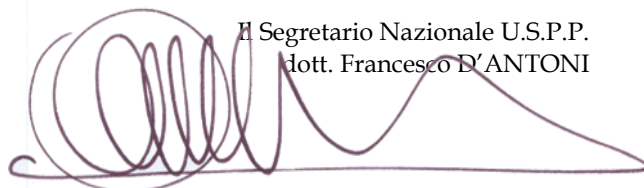
Pur comprendendo le ragioni del mancato inserimento di personale, motivato dalla carenza organica degli istituti palermitani, si è costretti ad insistere affinché l'integrazione, ruolo Agenti/Assistenti maschile e Sovrintendenti avvenga quanto prima e senza ritardi, così da non accusare ulteriormente i prossimi pensionamenti.

Ciò posto, sig. Provveditore, anche in ragione dei quotidiani impegni di spesa pubblica per servirsi di personale in servizio di missione, perfino del Nucleo di Agrigento, per ovviare ai problemi testé spiegati, si chiede di voler assegnare con il completamento del piano di mobilità ordinaria a domanda per il personale appartenente ai Ruoli, maschile e femminile degli Agenti/Assistenti, (ANNO '22), e Sovrintendenti, con cortese urgenza, un numero pari a quello che è stato assegnato presso altre sedi penitenziarie e, ove possibile, prevedere l'integrazione del personale posto in quiescenza.

Va da sé che appare opportuno, anche per evitare di appesantire inutilmente i lavori delle parti, P.P. e OO.SS. maggiormente rappresentative del comparto, creare uno **strategico automatismo** che vedrà l'integrazione del personale al Nucleo dopo aver verificato la corrispondenza del personale in uscita con quello in entrata per un più equilibrato impiego della forza lavoro e nell'esclusivo interesse di non gravare di più rispetto ad altre organizzazioni del lavoro.

Nell'attesa di un cortese quanto indifferibile riscontro, voglia gradire, sig. Provveditore, sensi della più alta considerazione.

Cordialmente


Il Segretario Nazionale U.S.P.P.
dott. Francesco D'ANTONI